



Teatrino Groggia
Groggia Modern



Comune di Venezia
Municipalità di Venezia - Murano - Burano

sabato 27 ottobre, ore 21.00

Three live men – Improvvisazione
concerto di improvvisazioni e composizioni elettro-acustiche

MAS (meccanica/azione/sonora)
Gruppo d'improvvisazione elettro-acustica

Federico Costanza *pianoforte, pianoforte preparato, toy pianos, strumenti vari, elettronica*

Marco Gasperini *chitarra elettrica, strumenti vari, pupazzi, elettronica*

Alessio Rossato *batteria, percussioni, strumenti vari, pupazzi, elettronica*

Programma

a John Cage
nel 15° anniversario della morte

0. **mas** introduzione °
1. **a. rossato** pet cemetery/virtual subway 0 *
2. **mas** improvvisazione 1 °
3. **mas** improvvisazione 2 °
- +
3. **m. gasperini** invenzione n. 2 per altoparlanti *
4. **m. gasperini** invenzione n. 1 per altoparlanti *
5. **mas** improvvisazione 3 °
6. **mas** improvvisazione 4 °
7. **f. costanza** our flowers are merely - flowers III
(esercizio su una scultura sonora in uno spazio) *
- I. *venice land(space)s*, II. *tintinnio degli ossicini*, III. *coda – lontano* 2
01. **mas** conclusione °

° improvvisazioni acustiche

* nastri magnetici spazializzati

Un gruppo di tre musicisti propone delle improvvisazioni su vari strumenti musicali (pianoforte, batteria, percussioni, chitarra elettrica, oggetti sonori vari, strumenti giocattolo) alternate a delle composizioni di



Comune di Venezia

Municipalità di Venezia - Murano - Burano

Teatrino Groggia

musica elettronica; un intento del gruppo è quello di integrare la dimensione di questi strumenti acustici con la dimensione dell'elettronica che, tramite l'utilizzo di altoparlanti disposti intorno al pubblico, diffonde i nastri magnetici composti dai tre musicisti.

Elettronica

La diffusione di questi nastri nello spazio della sala da concerto è realizzata da una esecuzione attiva dei compositori/esecutori che, attraverso un ascolto costante, momento per momento, interagiscono con i suoni che accadono.

Improvvisazione

In un'accezione ideale, l'improvvisatore è colui che agisce spontaneamente, alla stessa maniera dell'artista che si esercita nella action painting, e lascia scaturire dei suoni con gesto non premeditato. [...] L'improvvisazione è un'attività creativa che rivendica la libertà sotto tutte le sue forme. Il suo fine socioculturale è quello dell'affrancamento dai Diktat politici ed estetici, mettendosi in luce come un'esplorazione costante del materiale musicale. Questa fuga in avanti è nemica della premeditazione, della speculazione, e al limite, della memoria. La sua pretesa è di essere una ricerca all'infinito di risultati mai raggiunti; essa è dunque inesauribile e inesaurita.

(Johanne Rivest, Alea, happening, improvvisazione, opera aperta, in Enciclopedia della musica, Vol. III, p. 318, Einaudi, Torino 2001)

Le operazioni casuali sono una disciplina, mentre l'improvvisazione lo è raramente; anche se rendere l'improvvisazione una disciplina è una delle cose a cui mi sto dedicando ora. Ma intendo fare qualcosa che non subisca il controllo dell'ego. L'improvvisazione consiste generalmente nel suonare ciò che si conosce, e ciò che si sente; ma queste sensazioni e queste predilezioni sono esattamente ciò di cui lo zen vorrebbe liberarci. (1966) [...]

In Occidente chi improvvisa deve aver pensato che è più umano non tanto avere le proprie idee e fare il proprio lavoro, quanto piuttosto farsi influenzare e reagire a ciò che fa qualcun altro. Questo ha caratterizzato anche l'improvvisazione jazz; così se in un gruppo qualcuno suona forte, tutti suoneranno forte. Nell'improvvisazione tradizionale indiana accade l'opposto, perché l'intenzione di un musicista è piuttosto quella di "confondere" l'altro. [...] un concerto non dovrebbe essere una situazione di unione, ma di competizione, in grado di poter far raggiungere ciascuno, per così dire, al suo più alto punto di energia, e di intensificare l'uso delle proprie facoltà, invece di provocare una certa trasandatezza o approssimazione. (1980)

(John Cage, in John Cage – Lettera a uno sconosciuto, a cura di Richard Kostelanetz, pp. 304-305, Edizioni Socrates, Roma 1996)

MAS

(meccanica/azione/sonora)

Federico Costanza (1976)

Diplomato in pianoforte, in composizione con R. Vaglini, studia musica elettronica con A. Vidolin al conservatorio "B. Marcello" di Venezia. Ha partecipato ai "40° e 41° Internationalen Ferienkurse für Neue Musik" di Darmstadt (Germania 2000, 2002) seguendo le lezioni di S. Sciarrino, B. Furrer, T. Hosokawa, O. Neuwirth e T. Murail. Ha partecipato ai seminari "Comporre il Nuovo" (2000) dove ha incontrato M. Levinas e "Compositori a Confronto" (2001, 2003) organizzati dall'Istituto Musicale "A.



Comune di Venezia
Municipalità di Venezia - Murano - Burano

Teatrino Groggia

Peri" di Reggio Emilia dove sono stati selezionati ed eseguiti suoi lavori. Esecuzioni in rassegne di musica contemporanea a Bydgoszcz (Polonia 2000), Cremona (Spazionovecento XXIV, 2003) dal Lugano Percussion Group, al 29° Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano 2004 dalla Young Janáček Philharmonic Orchestra, agli ASTRA Concerts di Melbourne ("Organ concert in transit" by Astra Music Society, Australia 2004), Amsterdam ("35th International Gaudeamus Interpreters Competition" 2005) dal Teclas, Treviso (2006) da L'Arsenale, Venezia ("Groggia Modern" Teatrino Groggia 2006, 2007), Bolzano (Festival Wintermezzo 2007), Marostica (Festival Il Suono del Sacro 2007), agli ASTRA Concerts di Melbourne ("In that time...17th-century Italy/21st-century Italy" by Astra Music Society, Australia 2007); e in festival di danza contemporanea "Lavori in Pelle 2003" Alfonsine (Ra) e "Drodesera 2003" Dro (Tn). Lavora con la compagnia di danza di ricerca "Ars Tecnica Liberale di Natura" per cui scrive le musiche del progetto spettacolo Anche il Cerchio – dramma in cinque atti (2002). Nel 2003 lavora, scrivendo le musiche per il focus 1, al progetto Performing Morando (at the library) – tributo fuori luogo a un poeta della corte farnesiana [progetto a cura di Stefano Tomassini] presentato a Piacenza. Scrive parte delle musiche per l'opera teatrale Goldoni_Variazioni di Stefano Tomassini presentato al Teatro Comunale Filodrammatici di Piacenza (2004). Ha partecipato a workshops di composizione e interpretazione sulla musica elettronica tenuti da A. Richard, A. Di Scipio. È risultato finalista al concorso di composizione "Città di Udine" nell'edizione 2006. Nel 2006 ha condotto, su Radio Base (Venezia), la trasmissione radiofonica KLANG dedicata alla musica contemporanea. Sue opere sono pubblicate e incise dalla casa editrice Ars Publica.

Marco Gasperini (1980)

Ha iniziato gli studi musicali a sei anni, studiando clarinetto fino all'età di 11 anni. E' poi passato alla chitarra, iscrivendosi alla scuola "A. Miari" di Belluno. Dopo aver compiuto gli studi superiori all'Istituto Tecnico Industriale "G.Segato" di Belluno, conseguendo il diploma di perito elettronico, ha assolto gli obblighi di leva nel coro della Brigata Alpina Tridentina in qualità di corista e, in seguito, di direttore. Si è successivamente iscritto, presso il Conservatorio "B. Marcello" di Venezia, alla classe di chitarra del M° Florindo Baldissera, ottenendo il diploma nel giugno del 2006. A partire dal 2004 frequenta la Scuola di Musica Elettronica di Alvisi Vidolin, presso il medesimo Conservatorio. Ha frequentato per 7 anni i corsi estivi di perfezionamento musicale di "Belluno Musica" seguendo i corsi di chitarra di Florindo Baldissera e di Tommaso De Nardis. Ha partecipato a MasterClass e seminari sulle tecniche compositive di musica elettroacustica, tenuti da compositori quali James Dashow (sulle tecniche di sintesi sonora), Agostino Di Scipio (sulla progettazione di eco-sistemi elettroacustici), Marek Choloniewski (sulla progettazione e l'utilizzo di sistemi informatici esecutivi e sull'interazione tra musica e fenomeni luminosi), Pierre-Alain Jaffrennou (sulle tecniche compositive utilizzate al GRAME di Lione), al "5° incontro biennale internazionale sul restauro audio" nel 2006, nonché all'incontro "EyesWeb week 2006" dello InfoMusLab dell'Università di Genova sull'applicazione dei risultati delle ricerche nel campo della comunicazione non verbale (movimento del corpo e gestualità strumentali) e sull'utilizzo della piattaforma EyesWeb. Ha collaborato con il compositore Carlo De Piro alla realizzazione musicale e tecnica di due lavori: l'installazione permanente "Il sentiero dei bisbigli" all'interno del "Parco di Pinocchio" di Collodi (PT) e l'installazione "Il tempo sospeso", presentata all'interno del duecentesco Palazzo della Ragione di Padova, opera per la quale ha curato la progettazione sonora, la regia del suono e la realizzazione tecnica.

Alessio Rossato (1977)

Diplomato nel 2002 in percussioni presso il Conservatorio "B. Marcello" di Venezia. Ha seguito diversi seminari sulle percussioni classiche e sull'improvvisazione con N. Rosau, F. Pérez, D. Sercy, M. Queen e G. Bulthmann. Si è interessato allo studio dei tamburi a cornice della tradizione italiana e mediorientale alla Fondazione Cini. Ha collaborato con l'Orchestra Giovanile di Padova e del Veneto nel 1997-98. Ha tenuto vari concerti, a Bohlen (Germania), al Conservatorio e all'Ambasciata Italo-Americana di Smirne (Turchia) nel 2002, Teatro di Rovereto, Istituto Peri a Reggio Emilia, Piacenza,



Comune di Venezia
Municipalità di Venezia - Murano - Burano

Teatrino Groggia

Palafenice e Sala delle Esposizioni a Venezia, Teatro delle Voci Treviso, nei mesi di Giugno e Luglio 2007 ha partecipato ad una tournée in Giappone suonando nei più importanti teatri di Tokyo, Nagoya, Osaka ecc.. e in molte altre occasioni. Ha partecipato al seminario "Compositori a confronto" di Reggio Emilia, edizione 2003 e 2005. Nel mese di agosto 2006 ha partecipato agli Internazionali Ferienkurse für Neue Musik di Darmstadt (Germania) seguendo i corsi di H. Lachenmann, B. Furrer, M. André, G. Aperghis, T. Hosokawa e M. Reudenbach. Nello stesso anno ha seguito il Masterclass per compositori organizzato dalla Biennale Musica di Venezia con il Klangforum Wien tenuto da D. Polissidis (violino), E. Furrer (flauto), M. Formenti (pianoforte) e A. Nyqvist (tromba). Ha partecipato a numerosi Workshop di composizione e interpretazione sulla musica elettronica, tenuti da A. Richard, A. Di Scipio. Suoi brani sono stati eseguiti nel 2004 nell'ambito del XXIX Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, alla manifestazione Musica Verticale (Roma) nel 2004, alla Fondazione Antonino Paraggi (Treviso) nel 2004, al Teatro Delle Voci (Treviso) nel 2006, all'Ateneo Veneto e al Teatro La Fenice – Sala delle Esposizioni (Venezia) nel 2005, durante il seminario "Compositori a confronto" (Reggio Emilia) 2005, Teatrino Groggia (Venezia) nel 2006-2007, Foro Boario di Vittorio Veneto, Sweelinckzaal (Amsterdam) nel 2007. Dal 2002 collabora con la compagnia di danza Ars di Natura. Attualmente frequenta il IV anno di musica elettronica e composizione presso il Conservatorio "B. Marcello" di Venezia con gli insegnanti A. Vidolin e R. Vaglini. È cofondatore dell'Arsenale, gruppo finalizzato all'esecuzione di musica contemporanea. Suoi lavori sono pubblicati da Ars Publica.